

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G03053 del 13/03/2018

Proposta n. 4185 del 12/03/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. "Progetto di modifica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rottami metallici finalizzato alla valorizzazione delle componenti ferrose e non ferrose", Comune di Pomezia, località C. della Maggione - Via Messico 9 Proponente: SERVICES LAZIO srl Registro elenco progetti n. 10/2016

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. "Progetto di modifica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rottami metallici finalizzato alla valorizzazione delle componenti ferrose e non ferrose", Comune di Pomezia, località C. della Maggione - Via Messico 9
Proponente: SERVICES LAZIO srl
Registro elenco progetti n. 10/2016

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 05/04/2016, acquisita con prot.n. 178577 del 06/04/2016, con la quale la Società proponente SERVICES LAZIO srl, ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il "Progetto di modifica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rottami metallici finalizzato alla

valorizzazione delle componenti ferrose e non ferrose”, Comune di Pomezia, località C. della Maggione - Via Messico 9, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda la modifica di un esistente impianto autorizzato al trattamento e al recupero di metalli ferrosi e non ferrosi ubicato nel Comune di Pomezia;
- il progetto non prevede alcun tipo di opera edilizia o civile, a parte la ristrutturazione della palazzina uffici;
- l'area interessata è ubicata in zona D “Aree per attività industriali e artigianali” del PRG del Comune di Pomezia;
- il progetto relativo all'esistente impianto ha acquisito la Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. prot.n.131826 del 09/07/2009;
- il progetto di ampliamento prevede di incrementare la quantità dei rifiuti in operazione R13 di circa il 40% oltre quanto già autorizzato (da 58.500 t/a fino 100.800 t/a), di incrementare la quantità dei rifiuti in operazione R12 del 20% oltre quanto già autorizzato (da 58.500 t/a fino 86.400 t/a) ed incrementare la quantità dei rifiuti in operazione R4 dell'80% oltre quanto già autorizzato (da 14.000 t/a fino 25.920 t/a);
- l'incremento dei quantitativi determina la necessità di interventi riorganizzazione e ottimizzazione sulle quattro linee costituenti l'impianto nonché l'inserimento di ulteriori mezzi di movimentazione dei rifiuti, l'inserimento di una ulteriore macchina a correnti parassite sulla Linea C e la sostituzione del flottatore a secco con una linea manuale di cernita sulla Linea D;
- il proponente si prefigge di ottenere un incremento delle percentuali di MPS di metalli ferrosi e non ferrosi mediante il pretrattamento nella Linea B e i trattamenti di raffinazione nelle Linee C e D, con un aumento della produttività giornaliera e una riduzione dei consumi energetici complessivi;
- è previsto l'inserimento del codice CER 191001 “Rifiuti di ferro ed acciaio” da trattare tramite le operazioni R13, R12, R4;
- il progetto, secondo la pianificazione regionale rifiuti, presenta fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali, in quanto l'impianto dista in linea d'aria circa 50 metri da abitazioni sparse e circa 100 metri da una zona residenziale;
- al fine della mitigazione di possibili impatti sull'ambiente e sui recettori, in particolare per le emissioni polverulente in atmosfera e per emissioni sonore, il progetto evidenzia le seguenti misure:
 - recinzione e pannellatura fonoassorbente lungo tutto il perimetro dell'altezza di 3.00 - 5.00 m;
 - impiego di buffer “fonoassorbenti” in corrispondenza dei lati più vicini alle abitazioni;
 - installazione di portelli apri/chiusi ad impacchettamento rapido;
 - impiego di spruzzi nebulizzatori in corrispondenza dei mezzi e attrezzature utilizzate;
 - impiego di coibentazioni fonoassorbenti degli impianti di abbattimento delle emissioni posti all'aperto;
 - l'impiego di cannoni nebulizzatori fissi o carrellati per umidificare le strade interne e le zone di carico dei container di rifiuti, in particolare durante le operazioni di carico/scarico di vettori in ingresso/uscita;
- l'attuale attività risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera, rispetto alle modifiche previste il proponente dichiara che le emissioni in atmosfera dal camino E/I non

comportano una modifica degli impianti di abbattimento attualmente installati, a fronte di un incremento del flusso di massa delle polveri totali la concentrazione in uscita dal camino, secondo lo stesso proponente, resta comunque al di sotto dei limiti imposti dalla vigente autorizzazione;

- per quanto concerne il trasporto dei materiali in ingresso e uscita, il progetto ha stimato un flusso di 10 veicoli/giorno, che resteranno a motore spento durante le fasi di conferimento, carico e scarico dei rifiuti;
- per quanto concerne il clima acustico, anche in considerazione dell'istallazione di pannelli fonoassorbenti ed altre misure mitigative previste in progetto, i livelli di rumore emesso dall'impianto a seguito delle modifiche previste, secondo lo specifico studio previsionale, risulterebbe compatibile con la zonizzazione acustica comunale;
- l'area interessata dall'impianto non interferisce con vincoli paesaggistici, non è interessata da vincolo idrogeologico e non ricade in prossimità di aree naturali protette, SIC/ZPS;
- per quanto concerne il Piano Regionale della Qualità dell'Aria, il Comune di Pomezia ricade nella zona B e in classe 2, dove è accertato, l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento, del limite da parte di almeno un inquinante, rispetto a cui il proponente non rileva elementi di incompatibilità del progetto di ampliamento;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Tutela delle Acque, l'impianto ricade in "Area ad elevata antropizzazione" rispetto al quale l'impianto non risulta ricadere in aree soggette a specifica tutela;
- l'attività dell'impianto non risulta prevedere l'utilizzo di sostanze, preparati o miscele pericolose all'interno del sito;
- le modifiche previste sull'impianto esistente ed autorizzato, con le misure mitigative previste, non risultano comportare rilevanti impatti aggiuntivi, secondo quanto evidenziato nello studio ambientale, rispetto alla situazione ante operam, in quanto non sono previste modifiche o incrementi significativi sull'attuale stato dei luoghi per quanto concerne morfologia, sistema insediativo, regime delle acque, emissioni in atmosfera, clima acustico e destinazione produttiva;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del "Progetto di modifica di un impianto di stoccaggio e trattamento di rottami metallici finalizzato alla valorizzazione delle componenti ferrose e non ferrose", Comune di Pomezia, località C. della Maggione - Via Messico 9, proponente SERVICES LAZIO srl, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Pomezia, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini